

DOCENTE UNIVERSITARIO, È AUTORE DI MOLTI LIBRI

«I monti invecchiati sono pericolosi e necessitano di manutenzione»

Il geologo Terranova analizza le criticità della costa ligure spazzata da salino e vento

LAVAGNA. «Anche i monti invecchiano». Così il geologo Remo Terranova commenta l'ultima frana avvenuta l'altro giorno a Cavi. L'esperto, profondo conoscitore della Liguria, e non solo, rileva la fragilità di un territorio che ama e frequenta da anni (Lavagna e il Tigullio), ricordando un episodio che ha riguardato la sua famiglia. «Mio fratello lavorava al cantiere di Riva Trigoso e si spostava in bici - ricorda - Le gallerie di Sant'Anna, che oggi costituiscono un unico percorso coperto, un tempo erano separate da uno spazio aperto. Un giorno, subito dopo il passaggio di mio fratello, una porzione di terra e rocce si staccò dal versante abbattendosi sulla carreggiata. Quella zona è particolarmente critica: la costante esposizione a salino e vento ha effetti deleteri sulla compattezza dei versanti e le abbondanti precipita-

zioni dei giorni scorsi hanno peggiorato la situazione». Terranova risponde dalla sua casa genovese e non ha ancora potuto vedere di persona la frana sulla via Aurelia, a poca distanza dalla stazione ferroviaria e dall'altro smottamento che, nelle scorse settimane, all'altezza del bivio che conduce all'interno di Cavi Borgo, ha fermato la circolazione.

«Nel punto in cui si è verificato quest'ultimo cedimento del terreno le rocce dovrebbero essere arenarie, ma non è escluso ci siano punti di contatto con le argilliti che caratterizzano la zona più a Levante, dove si è staccata l'altra frana - spiega Terranova - Sono punti delicati e gli smottamenti indicano che il monte è invecchiato. In occasione dello studio per i nuovi piani urbanistici i Comuni eseguono verifiche geologiche e geomorfologiche, ma spesso non hanno risorse per interve-



Remo Terranova

FLASH

nire con importanti opere di manutenzione e prevenzione. La Liguria è molto spesso soggetta a problemi come quello che sta vivendo Lavagna».

Remo Terranova è stato professore ordinario di geografia e geologia applicata, ha svolto ricerche nei campi della geologia, geologia applicata, geomorfologia e geografia fisica, pubblicando 150 lavori, fra cui alcuni libri (l'ultimo è "Bernina", edito da Erga e dedicato alle Alpi Retiche), carte tematiche e scritti minori, con un riguardo particolare alla Liguria, sua terra natale. Ha partecipato a spedizioni scientifiche nell'arcipelago artico canadese, in Antartide, nel deserto del Tènèrè (Sahara), in Groenlandia; ha effettuato itinerari di studio nel Tian Shan cinese, Islanda, Ande, Isole Galapagos, Patagonia, Terra del fuoco, Isole Swalbard.

D. BAD.